



NEL NOME DEGLI IDEALI COMUNI DELL'ANTIFASCISMO E DELLA RESISTENZA

Grande manifestazione unitaria a Roma in difesa della Costituzione repubblicana

Parri, Marazza, Chiaramello, Rapelli, Amendola, Mazzali e Conti parlano al Teatro Adriano alla presenza dei gonfaloni delle città decorate di Medaglia d'Oro - L'adesione di De Nicola e di numerosissime personalità della politica e della cultura Il saluto dei movimenti giovanili di tutti i partiti democratici - Messaggio agli studenti spagnoli in lotta contro il fascismo

A circa un anno di distanza dalla grande manifestazione unitaria di Torino per la celebrazione del Decennale della Resistenza, promosso dal Comitato nazionale della Resistenza, che venne eletto da quella Assise, si è tenuto ieri a Roma il Convegno nazionale per il Decennale della Costituzione. Alla manifestazione di ieri, come a quella di Torino, hanno partecipato uomini politici di tutti i partiti e di tutti i movimenti che promosse la lotta di Liberazione nazionale. Quando alle ore 9,30 l'on-

sidente della Corte costituzionale del prof. Ernesto Cole, Primo Presidente della Corte di Cassazione e del ministro del Lavoro on. Ezio Virgorelli, hanno invitato, tra gli altri, ad assistere al convegno Umberto Merlini, il sen. d.c. Raffaele Ciaccia, l'on. d.c. Salizzoni, il sindaco di Genova, la medaglia d'oro Fernando Burlando, il duca Gallarati Scotti, presidente del Banco Ambrosiano, l'avv. Antonio Dante, presidente dell'Istituto di S. Paolo, il prof. Pellegrini dell'Università di Milano, il prof. Paolo Serini, il

SLITTE RUDIMENTALI NEI PAESI ISOLATI



Rudimentali slitte sono state allestite per il trasporto di viveri ed ammalati in Abruzzo, dove decine di comuni restano isolati, privi di viveri e medicinali



Un aspetto della presidenza del Convegno del Decennale della Costituzione, svoltosi ieri a Roma al Teatro Adriano, mentre parla il sen. Ferruccio Parri. Dietro i membri della presidenza sono visibili i sette gonfaloni delle città Medaglie d'Oro

revole Chiaramello del PSDI ha aperto i lavori del Convegno, il più grande teatro romano, l'Adriano, era gremito in ogni ordine di posti. Le delegazioni erano giunte, nonostante il maltempo, da numerose città italiane. Sul palco della presidenza, addobbato con grande semplicità da due striscioni tricolori tra i quali campeggiava la scritta «Convegno per il Decennale della Costituzione», non a pieve posto, tra i ripetuti applausi dei presenti, il senatore Ferruccio Parri, l'onorevole Achille Marazza, l'onorevole Luigi Longo, l'on. Giovanni Battista Stucchi, il senatore Emilio Lussu, il professor Armando Ruzi, presidente dell'Accademia dei Lincei, l'on. Corrado Bonfantini, il prof. Augusto Mancini, il prof. Leo Valiani, il professor Piero Calamandrei, il prof. Aldo Garosci, la professoressa Ada Gobetti, l'on. Arturo Boldrini, il prof. Carlo Ludovico Ragazzi, l'ingegner Fermo Solari, la signora Nina Ruffini, il prof. Riccardo Bauer, l'on. Mario Melloni, tutti membri del Comitato nazionale della Resistenza. L'on. Giuseppe Rapelli, vice-presidente della Camera, l'on. Edoardo D'Onofrio, vicepresidente della Camera, l'on. Tarzetti, vice-presidente della Camera, l'on. Enrico Mole, vice-presidente del Senato, l'on. Guido Mazzali, il magistrato Peretti Griva, l'avvocato Salminci, assessore del Comune di Roma in rappresentanza del Comune di Torino in rappresentanza del sindaco, l'on. Alfio Corassini, sindaco del Comune di Modena, il sindaco di Marzabotto, il sig. Campioli, sindaco di Reggio Emilia, e i rappresentanti dei Comuni di Bologna, di Genova e di Parma, il pittore Carlo Levi, il senatore Pietro Secchia, il dottor Paolo Ungari, rappresentante dell'Unione universitaria rappresentativa italiana. In subbuglio erano presenti anche il senatore La Malfa, l'on. Subbino, lo scrittore Ignazio Silone, il prof. Ernesto Rossi, l'avv. Campanelli, l'on. Ruffini, il prof. L'Ettore, assessore al Comune di Roma, l'avv. Achille Battaglia, l'on. Giulio, il senatore Perenti, l'on. Albino Donati, l'on. Mario Ricci, sul palco erano schierati gli standardi di sette Comuni, Medaglia d'Oro per la Resistenza: Udine, Bologna, Torino, Parma, Marzabotto, Reggio Emilia e Modena.

Si sono così riuniti - ha detto l'on. Chiaramello dopo aver terminato la lettura del saluto e applaudito l'elenco delle adesioni - non solo per celebrare il Decennale della Liberazione, ma per cercare nuovamente una strada che unisca tutti gli uomini della Resistenza nel nome di quegli ideali per i quali abbiamo lottato e sofferto. Ed è

possibile di ricercare i motivi di accordo tra i tanti problemi che agitano la vita nazionale. Le correnti politiche che promosse la Resistenza - e che hanno dato il suo principio alla Costituzione, un documento che manifesta la comune volontà di fissare definitivamente sulla base di quei principi e possibilità ritrovate una comunità di intenti.

Il saluto del Partito radicale è stato portato dal signor Cavallera, il quale ha affermato con forza che non vi è progresso se non vi è l'unità e questa unità non può trovarla che negli ideali della Resistenza. L'ansia di realizzare la costituzione - egli ha detto - è stato il fondamento che ha portato alla creazione di questo nuovo partito; ed è per questo che i radicali hanno in patria e nelle zone di confine, dopo il saluto delle donne della Resistenza,

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

hanno dovuto desistere dal loro lavoro.

Nella Marsica, un mezzo cingolato sta tentando da 24 ore di aprire la strada a 70 automobili bloccate ad Avezzano. Ventiquattro passeggeri di una autotreno sono rimasti bloccati per oltre 24 ore sotto la tormenta nei pressi di Marano, fino a quando sono stati tratti in salvo da reparti di polizia stradale. Due di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Avezzano per principio di congelamento. Preoccupante è la situazione nel Fucino della tremola capra di bestiame isolati da alcuni giorni nei casolari, privi di mangime e di foraggio.

Nella zona di Pescara e dell'Aquila sono ancora bloccate tutte le strade nazionali e provinciali. Alcuni camionisti hanno tentato di aggirare il blocco di mulo negli ospedali o visitati nei casolari sperduti. Nell'Alto Sangro e nell'Alto Molise le squadre di spallatori

IL MALTEMPO CONTINUA A IMPERVERSARE IN MOLTE REGIONI

Nuove bufere di neve in Abruzzo 89 comuni ancora isolati nel Chietino

Tremila capi di bestiame affamati nel Fucino - Riprende a nevicare anche in Puglia - Coraggiose iniziative di sindaci e deputati comunisti nel Mezzogiorno - Marcia sulla terra dei contadini di Gela che occupano il feudo Olivo

Le lotte per il pane e la terra

Prosegue senza sosta la lotta delle popolazioni del Centro-Sud colpite dal maltempo, per ottenere viveri, indumenti, legna e lavoro. Deputati, sindaci e dirigenti comunisti non hanno lesinato gli sforzi per portare aiuto ai paesi isolati, per i neidiosi ancora una volta

va per Catanzaro il sindaco di CIRO MARINA comparsi in paese, insieme ad un gruppo di contadini, è riuscito a raggiungere, con un trattore, la frazione di CIRO SUPERIORE portando vi il pane che mancava da più giorni. A VERZINO, il compagno Iozzi, sindaco del

ve, segretario della Camera del Lavoro ed il compagno Rauceri hanno raggiunto i centri di VALLE AGRICOLA, ABLANO e PRATA SANNTITA. In serata i nostri compagni hanno riferito al Prefetto sulle precarie condizioni in cui versano le popolazioni di questi centri.

Nella zona di AVEZZANO la popolazione si è nuovamente riversata in massa davanti al palazzo comunale di TRASACCO dove il sindaco di c. ha minacciato di dimettersi dichiarando di non poter affrontare la situazione. A LUCCA DEI MARSÌ la lotta dei disoccupati è ripartita con l'occupazione immediata da parte dell'Ente Fucino di 400 disoccupati. A LECCE DEI MARSÌ l'Amministrazione popolare mantiene tuttora al lavoro 200 disoccupati per aprire la strada alla LECCE porta a GIOIA. A PESCARA ed a S. BENEDETTO le amministrazioni popolari hanno ingaggiato 600 lavoratori. Le sezioni del PCI, del PSI, del PSDI, della VLS, della CGIL e della CISL di PESCARA, hanno chiesto l'occupazione immediata da parte dell'Ente Fucino di 100 lavoratori. A CELANO 400 disoccupati dopo avere

lunamente manifestato davanti al Comune ed alla casa del Sindaco sono stati immediatamente assunti al lavoro per la spallatura della neve.

Manifestazioni di protesta sono avvenute anche nel Nord. Nel Veneto i disoccupati di LA SALUTE, LIVENZA e del BASSO PIAVE hanno rivendicato la GELLA, essendosi dati in immediata corrispondenza del sussidio di disoccupazione. A CHIOGGIA delegazioni di donne hanno chiesto al prefetto l'iscrizione ai corsi di qualificazione dei disoccupati. Nel Delta i disoccupati di IVICA, GNOCCA, CASSELLA e DONATELLA, essendosi dati in tragica situazione in cui versano hanno occupato in massa, dopo lunghe marce gli argini della VALLE GRATA.

manifestazioni di protesta sono avvenute anche nel Nord. Nel Veneto i disoccupati di LA SALUTE, LIVENZA e del BASSO PIAVE hanno rivendicato la GELLA, essendosi dati in immediata corrispondenza del sussidio di disoccupazione. A CHIOGGIA delegazioni di donne hanno chiesto al prefetto l'iscrizione ai corsi di qualificazione dei disoccupati. Nel Delta i disoccupati di IVICA, GNOCCA, CASSELLA e DONATELLA, essendosi dati in tragica situazione in cui versano hanno occupato in massa, dopo lunghe marce gli argini della VALLE GRATA.

manifestazioni di protesta sono avvenute anche nel Nord. Nel Veneto i disoccupati di LA SALUTE, LIVENZA e del BASSO PIAVE hanno rivendicato la GELLA, essendosi dati in immediata corrispondenza del sussidio di disoccupazione. A CHIOGGIA delegazioni di donne hanno chiesto al prefetto l'iscrizione ai corsi di qualificazione dei disoccupati. Nel Delta i disoccupati di IVICA, GNOCCA, CASSELLA e DONATELLA, essendosi dati in tragica situazione in cui versano hanno occupato in massa, dopo lunghe marce gli argini della VALLE GRATA.

manifestazioni di protesta sono avvenute anche nel Nord. Nel Veneto i disoccupati di LA SALUTE, LIVENZA e del BASSO PIAVE hanno rivendicato la GELLA, essendosi dati in immediata corrispondenza del sussidio di disoccupazione. A CHIOGGIA delegazioni di donne hanno chiesto al prefetto l'iscrizione ai corsi di qualificazione dei disoccupati. Nel Delta i disoccupati di IVICA, GNOCCA, CASSELLA e DONATELLA, essendosi dati in tragica situazione in cui versano hanno occupato in massa, dopo lunghe marce gli argini della VALLE GRATA.

manifestazioni di protesta sono avvenute anche nel Nord. Nel Veneto i disoccupati di LA SALUTE, LIVENZA e del BASSO PIAVE hanno rivendicato la GELLA, essendosi dati in immediata corrispondenza del sussidio di disoccupazione. A CHIOGGIA delegazioni di donne hanno chiesto al prefetto l'iscrizione ai corsi di qualificazione dei disoccupati. Nel Delta i disoccupati di IVICA, GNOCCA, CASSELLA e DONATELLA, essendosi dati in tragica situazione in cui versano hanno occupato in massa, dopo lunghe marce gli argini della VALLE GRATA.

In URSS hanno cominciato a costruire il primo rompighiaccio atomico del mondo

La nave avrà una autonomia di navigazione praticamente illimitata - Due elicotteri verranno installati a bordo - Condizioni ideali di vita per l'equipaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MOSCA, 12. - La Pravda di questi giorni rivela i primi particolari sul rompighiaccio atomico la cui costruzione è prevista dal nuovo Piano quinquennale. Il giornale aggiunge che in uno dei cantieri sovietici già si iniziano i lavori.

Autonomia 10 o 12 volte maggiore e potenza di una tonnellata e mezzo più forte; tale, è tradotta in cifre, la superiorità della nuova nave polare - del cui progetto la Pravda pubblica anche la foto - sugli altri rompighiaccio dotati di motori Diesel o funzionanti a carbone. Su quest'ultimo infatti un terzo della stazza (3000 tonnellate) esatte per i battelli so-

vietici - è preso dai combustibili; i motori consumano 100 tonnellate al giorno. Il motore atomico, al contrario, non assorbe più di qualche grammo di uranio; l'autonomia di navigazione è quindi illimitata. In ogni caso il rompighiaccio atomico entrerà in funzione si potrà quindi dire che nuove vie si sono aperte all'uomo nel mondo polare. Il rompighiaccio atomico entrerà in funzione si potrà quindi dire che nuove vie si sono aperte all'uomo nel mondo polare. Il rompighiaccio atomico entrerà in funzione si potrà quindi dire che nuove vie si sono aperte all'uomo nel mondo polare.

Discorsi di Nehru e di Dhebar al Partito del congresso AMRITSAR, 12. - Il primo ministro indiano Nehru ha tenuto un discorso di benedizione agli allievi della scuola.

Decine di operai travolti da una valanga in Jugoslavia

BELGRADO, 12. - La bufera di neve che da 45 ore imperversa su tutta la Jugoslavia ha provocato oggi una sciagura di proporzioni mai avute. Una valanga di neve ha travolto una centrale elettrica di Marava, nei pressi di Skopje, nella Repubblica federale della Macedonia, seppellendo decine e decine di operai.

Secondo le prime notizie, la valanga ha ucciso 42 operai, ancora maggiori. Nei cantieri di Marava, infatti, lavorano alcune centinaia di operai; tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono interrotte e solo informazioni frammentarie sono giunte sul disastro.

La minaccia di nuove valanghe, causata dall'improvviso aumento della temperatura e dal vento che soffia fortissimo, ha fatto parte delle condizioni difficilissime all'operaio. Una squadra di soccorsi, partita nel pomeriggio da Skopje alla volta di Marava, è stata anch'essa travolta da una valanga.

La presidenza dell'Alleanza Socialista della Macedonia ha lanciato un appello alla popolazione chiedendo a tutti gli abitanti delle zone vicine a Marava di organizzare soccorsi.

L'arrivo di Togliatti nella capitale sovietica

MOSCA, 12. - Il compagno Togliatti è giunto a Mosca oggi. Il treno sul quale viaggiava si è arrestato sul secondo binario della stazione di Biorussia alle ore 14,37, in perfetto orario. Era ad attendere Togliatti, sul marciapiede della stazione, l'on. Ettore, rappresentante del Comitato centrale del Partito comunista dell'URSS.

La giornata era fredda, ma limpida ed assolata come le belle giornate dell'Inverno moscovita, quando il termometro si mantiene al di sotto dei 20° ma la città resta illuminata dal sole. To-

gliatti è sceso dal treno proiettato contro il gelo da un colpo di pelo, come è indispensabile portare a queste latitudini. Tutti i compagni della delegazione che rappresenta il P.C.I. al XX Congresso del P.C.U.S. non sembravano per nulla affaticati dal lungo viaggio. Tutto il percorso da Roma alla capitale sovietica è stato fatto da Togliatti in treno. Oltre dei compagni del Partito operaio polacco egli si è fermato un giorno a Varsavia approfittando della sosta per fare una rapida visita alla città.